

Prot. 15799/Segr.Gen./BMM del 12-12-2005

Alle Associazioni Sportive affiliate
Ai Comitati Regionali
Ai Delegati Regionali

e, p.c.

Al Consiglio Direttivo Federale
Al Collegio dei Revisori dei Conti
Al Procuratore Federale
Al Giudice Disciplinare Sportivo
Ai Presidenti delle Commissioni di Giustizia di
Primo e Secondo Grado

Loro indirizzi

Oggetto: richiamo sull'osservanza delle procedure per i casi di contenzioso

È pervenuta dal CONI la circolare, di pari oggetto, che si allega e della quale si prega di dare ampia diffusione tra i propri tesserati al fine di evitare una impropria presentazione di esposti e denunce.

Si confida nella massima collaborazione e con l'occasione si inviano cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Michele Maffei)





Coni

UFFICIO VIGILANZA SU FSN
E ORGANISMI SPORTIVI
Prot. n. 642

Roma, 5 dicembre 2005

*Alle Federazioni Sportive Nazionali
Alle Discipline Sportive Associate
Agli Enti di Promozione Sportiva
LORO SEDI*

Oggetto: richiamo sull'osservanza delle procedure per i casi di contenzioso.

Si deve constatare che, sempre più spesso, gli organi e gli uffici del C.O.N.I., risultano destinatari di denunce ed esposti/ricorsi formulati da tesserati e affiliati alle varie discipline sportive, indipendentemente dall'attivazione o meno delle procedure interne previste dai singoli regolamenti di giustizia.

Spesso l'oggetto degli esposti riguarda problematiche di natura esclusivamente tecnico-sportive, che dovrebbero trovare soluzione all'interno della struttura federale stante la loro specifica ed esclusiva competenza in materia.

Al fine di contrastare tale comportamento che non risponde alle norme federali dettate per la risoluzione delle controversie nel rispetto scrupoloso dei principi sanciti dal codice di comportamento sportivo, si ravvisa la necessità che le strutture in indirizzo richiamino i propri tesserati ed affiliati ad una stretta osservanza degli obblighi loro imposti, dalle predette normative.

Inoltre, si ritiene utile che venga rammentato:

- a) che tutti i soggetti dell'ordinamento sportivo sono tenuti a prevenire situazioni di conflitto, privilegiando confronti e condotte improntati ai principi di lealtà, correttezza e democrazia;
- b) che i tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo sono tenuti al rispetto e a non esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della reputazione dell'immagine o della dignità altrui e dell'organizzazione sportiva;
- c) che comportamenti difformi alle procedure ed ai principi sopra ricordati sono passibili di provvedimenti disciplinari;
- d) nei casi in cui, peraltro, ricorressero i presupposti per il ricorso al C.O.N.I., dovranno essere osservate le procedure a ciò previste.

Si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Raffaele Pagnozzi)